

Novena di Natale: giorno 5

20/12/2020

Si inizia col segno della croce, invocando la S.S. Trinità:

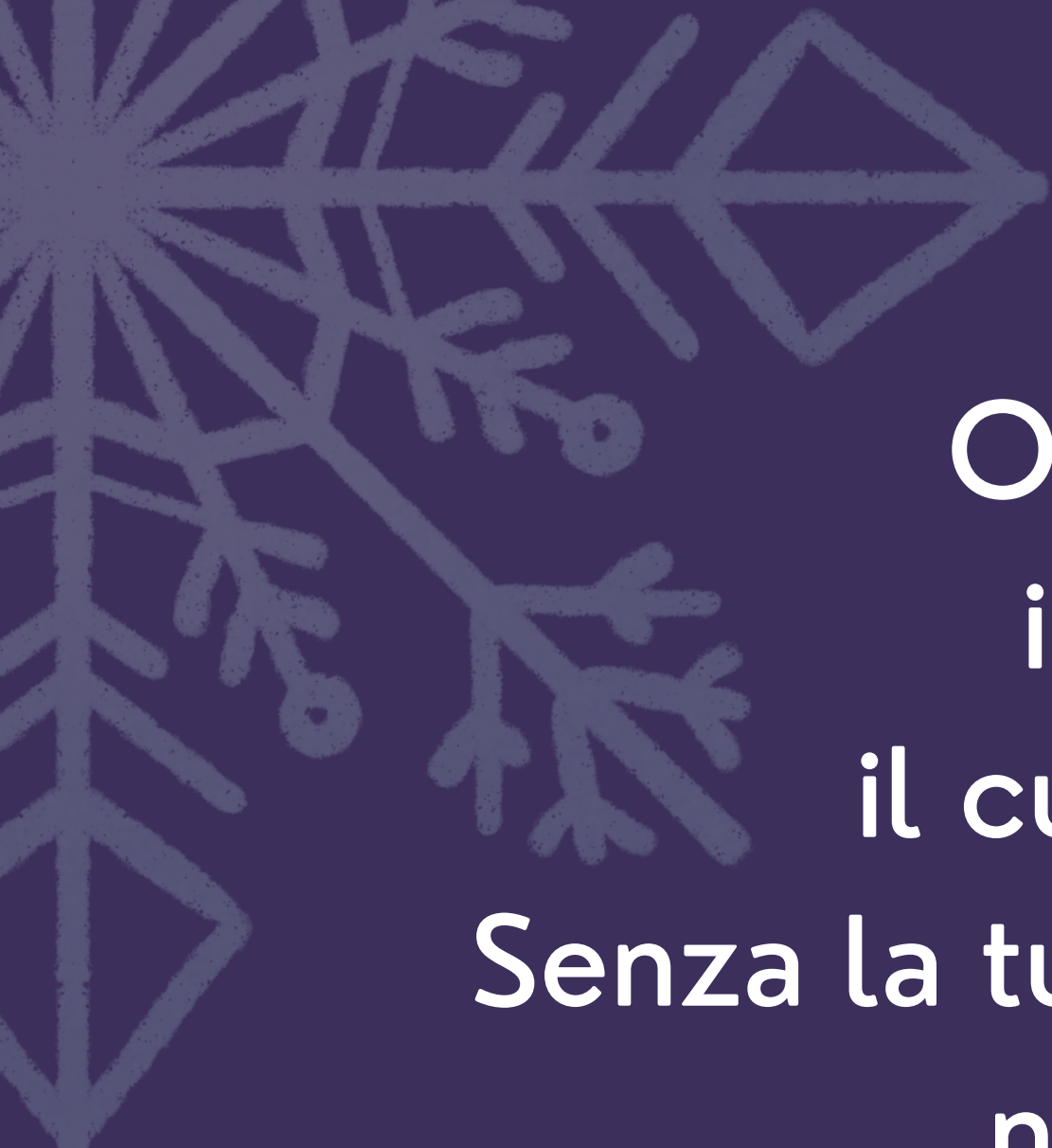
**Nel nome del Padre
del Figlio e dello Spirito Santo,
Amen.**

Si invoca lo Spirito Santo, fonte di santità:

**Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.**

**Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.**

**Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.**



O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza, nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido, s
ana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano i
tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.
Amen.



Di seguito si recita la preghiera del giorno:

Io ti contemplo, o Redentore dolcissimo,
rivestito d'un manto di porpora. E' la Tua
divisa regale. Come essa mi parla di
sangue! Quel Sangue che hai sparso tutto
per me. Fa', o Gesù Bambino, che io
corrisponda a tanto tuo sacrificio, e non
ricusi, quando m'offrirai qualche pena, di
soffrire con te e per te.

Recitare la preghiera del Padre Nostro, la preghiera dell'Ave Maria e
il Gloria al Padre, e poi di seguito la seguente preghiera:

Per la tua divina Infanzia,
o Gesù, concedimi la grazia che
istantemente ti chiedo
(si esprime)
se è conforme al tuo bene placito
ed al mio vero bene.
Non guardare alla mia indegnità,
ma alla mia fede ed alla tua misericordia
infinita.

Succede poi l'Inno (che accompagnerà tutta la Novena natalizia):

Gesù, dolce ricordo, che dà le gioie del
cuore;

ma più che il miele e tutte le cose
é dolce la Sua presenza.

Niente si canta di più soave,
niente si ode di più lieto,
niente si pensa di più dolce di Gesù,
Figlio di Dio.

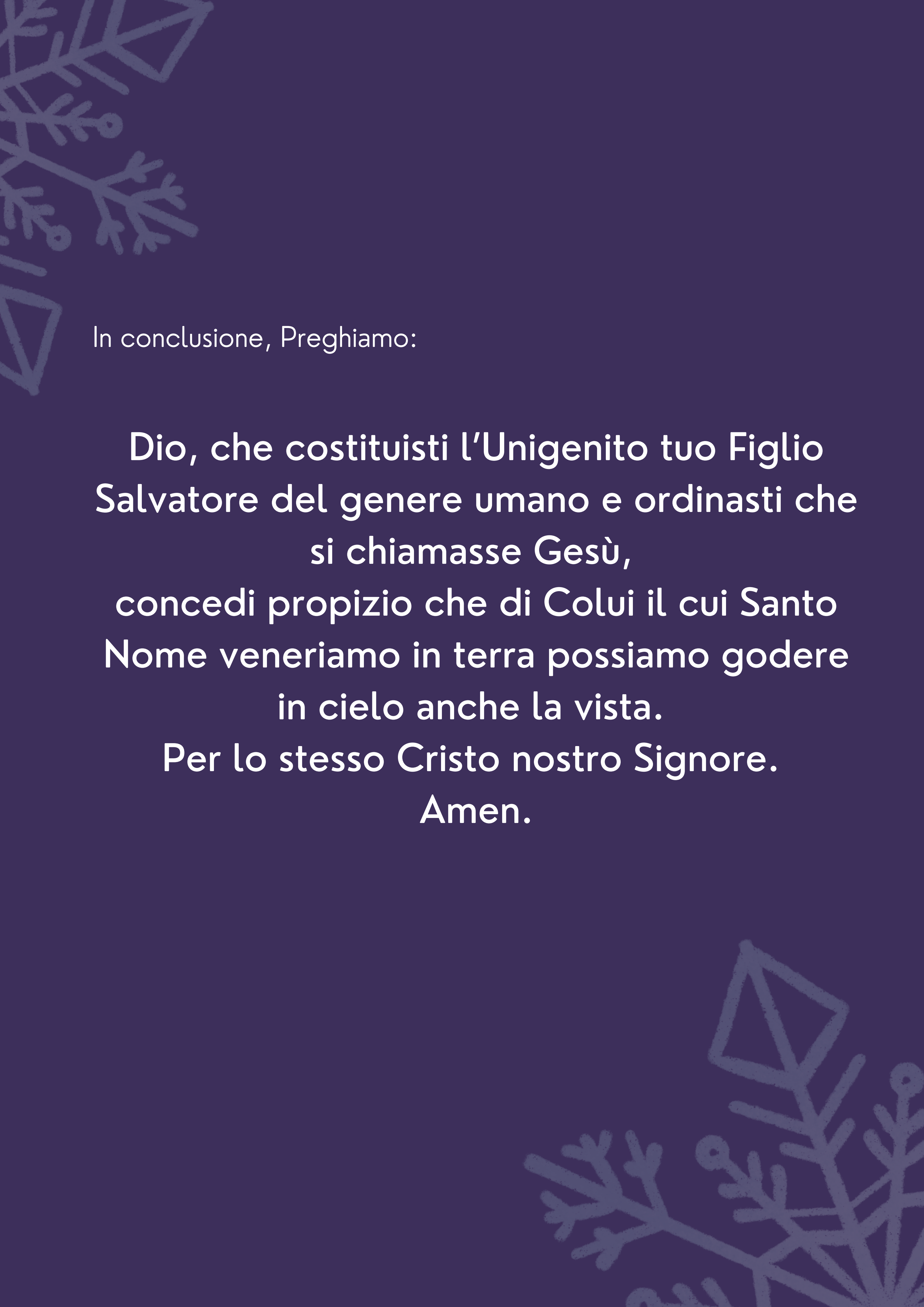
Gesù, speranza per quelli che si pentono,
quanto pietoso sei per quelli che ti
pregano, quanto buono per quelli che ti
cercano, ma che cosa sei per quelli che ti
trovano?

Nè la lingua basta a dirlo nè lo scritto ad
esprimere:

chi ha provato può credere
che cosa sia amare Gesù.

Sii, Gesù, nostra gioia tu che sei il premio
futuro. La nostra gloria sia in te sempre per
tutti i secoli.

Amen.



In conclusione, Preghiamo:

Dio, che costituisti l'Unigenito tuo Figlio
Salvatore del genere umano e ordinasti che
si chiamasse Gesù,
concedi propizio che di Colui il cui Santo
Nome veneriamo in terra possiamo godere
in cielo anche la vista.
Per lo stesso Cristo nostro Signore.
Amen.